

Impresa & Mediazione

E' dato certo che l'eccessiva durata dei processi civili nel nostro paese ha inciso in modo negativo sull'economia tenendo lontani gli investitori esteri e mettendo in difficoltà lo stesso mercato interno.

Di fronte a questo scenario, comune a tutti i paesi d'Europa, la UE ha promulgato la Direttiva N.52/2008, promotrice delle procedure A.D.R. (Alternative Dispute Resolution) con lo scopo di fornire alle imprese contendenti la mediazione quale strumento di risoluzione delle **controversie transfrontaliere**.

Il nostro Legislatore, dopo aver recepito la direttiva n. 52 /UE, ha esteso, primo in Europa, con il D.Lgs. n.28/2010 e successive modifiche, la possibilità di avvalersi dello strumento della mediazione in materie civili e commerciali anche alle controversie interne, prevedendo, inoltre, la sua obbligatorietà in materie stabilite e, quindi, come condizione di procedibilità della domanda giudiziale (art.5 d.lgs. 28/2010 e successive modifiche).

Pur non essendo la gran parte delle controversie relative all'impresie fra quelle per cui la mediazione è obbligatoria, le imprese possono comunque usufruirne in via facoltativa o volontaria o **rendendo obbligatorio il ricorso alla mediazione tramite l'utilizzo di apposite clausole contrattuali**.

Vantaggi e caratteristiche

La mediazione è un procedimento alternativo al percorso ordinario giudiziale ma che non per questo lo esclude; si caratterizza per **efficienza** (art.8 d.lgs.28/2010); **garanzia di riservatezza** (artt.9-10 d.lgs.28/2010); **una breve durata, di massimo 3 mesi** (art.6 d.lgs 28/2010); e risparmio in termini sia economici che di risorse rispetto alle controversie trattate in sede di tribunale ordinario. L'art 20 del d.lgs.28/2010 prevede, inoltre, la possibilità di godere di un **credito d'imposta**.

E' il procedimento dove un terzo imparziale, il Mediatore, figura professionale preparata e formata nella gestione dei conflitti, facilita il dialogo fra le parti in lite coadiuvandole nel percorso per giungere ad un accordo conclusivo soddisfacente per entrambi. Non più quindi la logica vincitore/vinto che vige nelle aule dei tribunali, bensì un approccio basato sul concetto di "win/win".

Giovandosi dell'istituto della mediazione si evitano sprechi di tempo, di energie e di denaro; scongiurando battaglie interminabili, estenuanti e a volte distruttive e ridando la possibilità alle parti di riallacciare rapporti.

Negli Stati Uniti la mediazione è già prassi consolidata per società ed imprenditori, un metodo di grande efficacia sia per risolvere liti "esterne" sia per dissidi interni all'azienda. In sintonia con la tendenza europea e internazionale, la mediazione, dal 2012, ha iniziato a diffondersi in Italia come risposta all'esigenza imprenditoriale di raggiungere i propri obiettivi risolvendo le controversie in modo celere e riservato, inserendo clausole di mediazione nei contratti con i clienti, i fornitori e con tutte le realtà che offrono loro dei servizi.

Ovviamente è importante rilevare come con la mediazione le parti non si privino della possibilità di adire vie legali qualora, con il procedimento di mediazione, non pervengano ad un accordo più che soddisfacente.

per Associazione IMC - Istituto per
la Mediazione e Conciliazione -
Dott.ssa Grazia Giuliani